

# Si è spento Fulvio 'Beo' Tessari padre del Soave classico

written by Redazione Wine Meridian | 26 Agosto 2015



Si è spento nei giorni scorsi Fulvio Tessari detto Beo, padre del Soave classico. Aveva da poco compiuto centanni (18 luglio la data esatta), e per questo la sua storia era assurda a emblema di un secolo del vino in Italia, testimoniato dalla cantina da lui fondata, Ca Rugate, oggi portata avanti da Amedeo e Michele rispettivamente figlio e nipote. Anni difficili, i primi passi di Beo, alle prese con la devastazione della Seconda Guerra Mondiale e addirittura il rischio della deportazione in Germania, la fuga avventurosa tra Francia e Piemonte, sino alla scommessa della vigna in anni in cui erano pochissimi a farlo.

Oggi la sua storia ben viva, raccontata in un libro e in un film realizzati in occasione del suo centenario: la monografia

I magnifici cento di Fulvio Beo Tessari. Vita e miracoli di un uomo coi piedi per terra, il film Fulvio Beo, storia di una storia a cura di Mediataste. Due testimonianze a futura memoria patrimonio non solo del Soave Classico, ma dell'intera storia enologica della Penisola. A cui si aggiunge l'Enomuseo di Ca Rugate, una esposizione di oltre 150 strumenti e attrezzi usati dalla famiglia Tessari in un secolo di attività vitivinicola. Ambientato in una casa contadina del primo dopoguerra, documenta il percorso produttivo del vino, dall'arrivo dell'uva nellaia, fino all'invecchiamento e imbottigliamento all'interno della cantina.

Speravo inconsciamente di poter parlare di mio nonno all'infinito, mentre invece le leggi della vita mi impongono, per la prima volta, di ricordarlo attraverso una coniugazione passata racconta il nipote Michele Tessari – Quello che posso sostenere con certezza e senza retorica che il testimone di cultura e serietà che mi è stato definitivamente consegnato, sarà onorato secondo gli stessi valori che ho imparato e in cui credo.

Con questa consapevolezza delle proprie radici, oggi Ca Rugate una realtà giunta alla quarta generazione al timone, produce 600 mila bottiglie annue circa, con una percentuale dedicata ai mercati internazionali che sfiora il 50 % del totale prodotto, diviso in 42 mercati. Conosciuta in tutto il mondo per la qualità dei suoi vini, che nascono dal lavoro e dalla cura negli oltre 70 ettari tra Soave Classico e Valpolicella, dove si coltivano varietà autoctone come Garganega, Trebbiano di Soave e Durella per i bianchi, Corvina, Rondinella e Corvinone per i rossi.

Il film sulla vita di Fulvio Beo può essere visto qui:  
<https://vimeo.com/133435942>

Alcuni cenni sulla storia di vita di Fulvio Beo

Fulvio perde il padre Amedeo quando solo aveva tre anni. La gestione dell'azienda agricola passa nelle mani della madre Adele, che fa nascere nel figlio l'amore per la terra. Una

svolta cruciale della sua vita arriva con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale dove viene arruolato in Francia e dopo l'8 settembre deve fuggire precipitosamente per evitare la deportazione nella Germania nazista.

Dopo la guerra, il colpo di fulmine per Rina, che sarà sempre al suo fianco in tutti questi anni. È la grande passione per l'agricoltura, tra i primissimi a scommettere sui vigneti, in anni cui in pochissimi erano a farlo.

La svolta arriva nel 1955 quando Beo decide di fare da solo (non più luva nella cantina sociale), e dalle Rugate trasferisce casa e cantina in un luogo più grande, a Brognoligo. Un altro cambio di passo arriva con l'impegno in azienda di Amedeo che porta il vino in giro per l'Italia e all'abbandono della vendita in damigiana, che ha caratterizzato gran parte del commercio enologico italiano nel secondo Dopoguerra.

Gli sforzi si concentrano in direzione sia dell'imbottigliamento del vino sia della ricerca di una maggiore qualità, che permette all'Azienda di avere più visibilità e reddito. Nasce così Ca Rugate, un nome che vuole essere non solo di buon auspicio, ma anche un atto d'amore per la terra che ha dato sostentamento a tutta la famiglia da quasi un secolo: le Rugate. La prima bottiglia di Soave Classico Superiore Monte Fiorentine.

L'azienda continua a crescere, incrementando in modo significativo l'acquisizione di ettari di vigne in zone sempre più vocate, e dalla metà degli anni Novanta necessita di una nuova sede più grande, di quella a Brognoligo. Si arriva così alle soglie del Duemila, quando la famiglia Tessari costruisce la nuova cantina nel comune vicino, Montecchia di Crosara, dove vede la luce una struttura ben inserita nel tessuto agricolo e dotata di spazi adeguati.

Nel 2012 Giovanni, fratello di Amedeo, decide di intraprendere altre strade, e Michele assume ulteriormente il timone aziendale, a coronamento di tanti anni in prima linea a gestire le strategie produttive e commerciali: vigneti che si estendono per una settantina di ettari tra le denominazioni di

Soave Classico (40 ettari), Valpolicella (30 ettari) e Lessini Durello (2 ettari), una cantina bella e funzionale e una produzione di pi di mezzo milione di bottiglie che varca in gran parte i confini dItalia.